

Benedetto il frutto del tuo grembo



**PROPOSTA DI CANTI
AVVENTO-NATALE**

PROPOSTA DI CANTI PER IL TEMPO DI AVVENTO E NATALE

La Chiesa pellegrina sulla terra continua il suo cammino verso il Regno tornando a celebrare in maniera nuova – anche se apparentemente uguale – il nuovo anno liturgico, e lo fa con un tempo che ha una doppia caratteristica: preparazione alla solennità del Natale e, contemporaneamente, attesa della seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi. Questo vuol dire che il tempo di Avvento è molto più profondo e impegnativo della semplice “attesa di Gesù bambino”. Una comunità che perde di vista l’orizzonte escatologico di questo tempo “ricorda” ma non fa “memoriale” del Signore che è venuto, che è presente e che ritornerà. Solo vivendo pienamente queste due caratteristiche si capisce il cammino di purificazione a cui ci invita la liturgia che in questo periodo, come in Quaresima, *tinge di viola i paramenti e ci priva del Gloria*. Una purificazione che, ovviamente, non è la mortificazione quaresimale ma è l’atteggiamento di coloro che, accogliendo l’invito del Battista, si impegnano a preparare la via al Signore raddrizzando i sentieri in loro stessi e nel mondo.

La scelta dei brani musicali durante il periodo di Avvento deve, quindi, esprimere questo senso di attesa, purificazione e missionarietà: i testi devono essere selezionati con cura e i canti devono segnare un certo distacco rispetto al quotidiano. Importantissimo diventa il canto d’ingresso che permea tutta la celebrazione e anche il canto di comunione e/o ringraziamento che può portare a far riflettere sul legame profondo tra Eucaristia ed “éschaton”, fra il “già” e il “non ancora” su cui gioca tutta la liturgia di Avvento: caratterizzare musicalmente la nostra liturgia di questa duplice attesa è possibile e, soprattutto, doveroso (senza dimenticare la domenica “Gaudete” – III domenica di Avvento – e l’acclamazione al Vangelo).

Avvento

Alcuni suggerimenti musicali per il canto d'ingresso:

- M.Frisina, **Stillate cieli dall'alto**
in "Stillate cieli dall'alto" (Paoline 2005)

Le parole di Isaia: "Stillate cieli dall'alto e le nubi facciano piovere il Salvatore", descrivono bene l'attesa della Chiesa. Il canto tradizionale del "Rorate coeli" accompagna tutta la liturgia dell'Avvento e con la sua connotazione penitenziale e insieme di speranza ne riassume i temi.

Per un'assemblea più giovanile interessante anche:

- F. Buttazzo, **Prepariamo la via al Signore**
in "Maranathà, Vieni Signore" (Paoline 2002)

Le quattro strofe del canto aiutano ad entrare nel "tempo di attesa" ricolmo di promesse, invitano ad ascoltare la Parola per farla brillare in noi e portarla al mondo e implorano la misericordia del Signore glorioso quando tornerà alla fine dei tempi.

Si consigliano anche:

Da "Salvatore del mondo" - M. Frisina (Paoline 2018):

- **Vieni, Signore, non tardare**
- **Consolate il mio popolo**
- **Venite, saliamo al monte del Signore**

Il tempo liturgico di Avvento ci mostra il mistero della salvezza dal punto di vista dei poveri e dei sofferenti: le loro pene e le loro preghiere diventano le nostre e siamo chiamati ad ascoltare lo struggente grido del cuore dell'uomo che si innalza fino a Dio, e farlo nostro: "Vieni, Signore, non tardare, vieni a portare gioia dove regna il dolore/vieni a consolare i cuori di chi piange nella prova". È l'invocazione accorata di ogni uomo che

chiede al Signore la salvezza, così come fa la Chiesa Sposa nel finale dell'Apocalisse con il suo "Maranathà". I testi del profeta Isaia ci invitano alla speranza e alla fiducia nelle promesse del Signore. "Consolate il mio popolo": in questo modo inizia la seconda parte del libro del profeta, un messaggio al cuore di Gerusalemme e al cuore di ogni uomo chiamato a guardare verso il Signore che viene a salvarlo. Così la profezia di Is 2 ispira il canto "Venite saliamo al monte del Signore", una visione luminosa della realizzazione piena delle promesse di Dio, quando le armi di distruzione diverranno falci e la guerra scomparirà, perché il cuore dell'uomo sarà redento dall'amore.

Da "Stillate cieli dall'alto" - M. Frisina (Paoline 2005):

- **Sollevate porte i vostri frontali**
- **Accogli nel tuo grembo**
- **Cantico di Zaccaria**

Nell'Avvento il canto ha un ruolo particolare perché sostiene l'attesa della Chiesa donandole ali mirabili per innalzarsi verso il Signore che viene. Nell'Apocalisse la Chiesa invoca l'avvento del Salvatore con le parole: "Lo Spirito e la Sposa ti dicono: vieni!" a cui Cristo risponde: "Ecco, vengo presto". È il dialogo d'amore tra Cristo e la sua Chiesa, e la Liturgia ne canta la bellezza celebrandola nel modo che gli è proprio, trasformando in canto l'amore che unisce la Chiesa al suo Signore. La musica è capace di toccare il cuore del credente aprendolo alla contemplazione e, conducendolo per mano a questo Incontro, a renderlo capace di cantare la propria fede. Ancor di più nel tempo di Natale, la meditazione dell'Incarnazione del Verbo si può trasformare in contemplazione luminosa del mistero della redenzione e il canto liturgico può aiutarci ad entrare con tutto il nostro cuore nella celebrazione.

Da "Ti cerco Signore mia speranza" - F. Massimillo (Elle Di Ci 2011):

- **Veni Domine Jesu**
- **Mentre il silenzio**
- **Alleluia, viene il Signore**

Dal Repertorio Nazionale CEI:

- **Innalzate nei cieli** (51)
- **Rorate Caeli** (57)

Da "Nella Casa del Padre" (ultima edizione):

- **Tu quando verrai** (451)
- **Vieni, o Signore** (461)
- **Viene il Signore** (466)

Da "Celebriamo Cantando i misteri della salvezza" (Ed. Carrara):

- V. Miserachs, **Guarda dal ciel**
- V. Miserachs, **Popolo di Sion**
- L. Migliavacca, **Cielì stillate rugiada**

Da "Preghiamo cantando" (Ed. Carrara)

- T. Zardini, **Il Signore verrà!**

Una indicazione a parte merita la III domenica di Avvento, detta "Gaudete" ("gioite, rallegratevi") dalla prima parola dell'Introito della Messa in latino ripresa dalla Lettera ai Filippesi di San Paolo (*Fil 4,4-6*). L'Apostolo invita a rallegrarsi perché il Signore è vicino e la liturgia assume un tono festoso, il viola dei paramenti si stempera nel rosaceo e i canti, in questa domenica, devono sottolineare la gioia dei fedeli per la vicinanza della venuta del Signore. La differenza con le altre domeniche d'Avvento deve essere evidente.

Un canto d'ingresso ottimo per questa domenica potrebbe essere:

- D. Semprini - A. M. Galliano, **Il Signore è vicino**
in "Il Signore è vicino" (Paoline 2009)

Alcuni suggerimenti musicali per l'Alleluia:

Perché parlare dell'acclamazione al Vangelo nel Tempo di Avvento? Molto semplice. Un'acclamazione è qualcosa di collettivo che esprime ammirazione, gioia e, oggi come allora, per "acclamare" usiamo spesso parole di origine straniera. Le liturgie cristiane hanno fatto la stessa cosa, conservando alcune parole ebraiche nella liturgia stessa. Una di queste parole è "*alleluia*" che, in ebraico, significa "*lodate Dio*". Tutte le acclamazioni devono quindi essere gioiose, ritmate, "acclamate", appunto. Per questo l'Ordinamento Generale del Messale Romano (63) precisa che se l'acclamazione non viene cantata si può anche omettere. Già, perché un'acclamazione "letta" che senso ha? Leggere l'acclamazione "*alleluia*" (magari anche con un tono di voce piatto e incolore) è come star comodamente seduti durante la lettura del Vangelo come lo si è stati durante tutte le altre letture. Invece, se acclamiamo e ci alziamo in piedi vuol dire che qualcosa di nuovo sta succedendo o che qualcuno di importante sta arrivando e ha qualcosa di prezioso da dirci.

È buono avere in repertorio un certo numero di acclamazioni al Vangelo e non limitarsi a cantare l'alleluia pasquale o quello di Taizé in tutti i tempi dell'anno (Quaresima esclusa ovviamente). In Avvento, per esempio, l'alleluia può "colorarsi" del tempo liturgico anche con l'aggiunta di un semplice "vieni Signore".

Un alleluia di facile esecuzione ma di ottima resa per l'assemblea può essere:

- F. Palma - A. Di Stefano, **Alleluia, vieni Signore**
in "Alzati e risplendi" (Paoline 2006)

oppure, dato che le Antifone Maggiori accompagnano la preghiera della Chiesa nell'ottava che precede il Natale e vengono utilizzate anche come canto al Vangelo, un alleluia alternativo ma profondamente in tema può essere:

- Marco Frisina, **Viene il Signore**
in "Stillate cieli dall'alto" - Canti per le celebrazioni di Avvento e Natale (Paoline 2005)

Il canto può essere utilizzato usando una singola strofa o un gruppo di strofe seguite dal ritornello ed è ottimo per accompagnare la Parola se questa viene portata processionalmente all'ambone. In tal caso, infatti, è sempre bene non scegliere acclamazioni al vangelo con uno sviluppo musicale troppo breve per non rischiare di interrompere la solennità del momento con la sospensione del canto o la sua monotona ripetizione. Da ricordare inoltre che l'acclamazione oltre che prima, può sempre ripetersi anche dopo il Vangelo. Il Signore ha parlato e la nostra risposta in canto, "acclamata", risulta così ancora più convinta e partecipata.

Per il periodo di Avvento si consigliano anche:

Dal Repertorio Nazionale CEI:

- **Cielo e terra cantano** (45)
- **Redentore dell'uomo** (52)
- **Rallegrati o Vergine** (55)
- **Signore, vieni** (58)

Da "Nella Casa del Padre" (ultima edizione):

- **Ti preghiamo con viva fede** (460)

Da "Celebriamo Cantando i misteri della salvezza" (Ed.Carrara):

- V. Miserachs, **Vieni, Signore**
- V. Miserachs, **Concepirà la Vergine** (per la IV domenica di Avvento)
- N. Vitone, **Vieni, Signore Gesù**

Da "Armonia di Voci" (Elle Di Ci):

- V. Miserachs, **Antifone per la Novena di Natale** (N. 3-2005)
- D. De Risi, **Vieni, luce della vita**
- V. Miserachs, **Si allietino i cieli** (N. 3-2007)
- D. De Risi, **Viene il Signore**

Dal “Cantorale Liberiano” (Basilica di Santa Maria Maggiore - Roma)

- V. Miserachs, **Rallegrati, o città Santa**
- V. Miserachs, **Certa è la sua venuta**

Per un coro ed una assemblea più giovane si suggerisce anche la raccolta:

- M. Palmitessa - S. Mazzarisi, **“Tu vieni in mezzo a noi”**
(Paoline 2017)

Dieci canti per le celebrazioni di Avvento secondo la liturgia propria di ogni domenica. I temi sono quelli classici della preparazione al Natale nei quali si respira l'attesa, la speranza e la gioia per la venuta del Salvatore. Una proposta dedicata alle assemblee liturgiche e animate dai giovani, con musiche suggestive e coinvolgenti che aiutano la partecipazione dei fedeli.

Natale

La Chiesa ha conservato numerosi testi poetici che insieme alla Sacra Scrittura formano quello splendido e ricchissimo repertorio di preghiere che tanto hanno arricchito e continuano a sostenere la fede dei credenti. Si è voluto sceglierne alcuni che ci parlano del mistero dell’Incarnazione: sono testi meravigliosi carichi di fede e di amore, pieni di quella forza contemplativa che ha animato la testimonianza di tanti santi e che possono ancora nutrire in modo efficace la nostra fede e la nostra preghiera. La lingua latina, che può a prima vista sembrare un ostacolo ad un ascoltatore di oggi, restituisce invece a questi testi tutta la forza originaria fatta di poesia e di teologia, fatta di stupore contemplativo e di preghiera vissuta.

Cantiamo dunque il Mistero dell’Incarnazione: in esso troviamo la fonte della gioia e dello stupore, da esso traiamo i fondamenti della nostra fede perché riconosciamo in Gesù il Dio fatto uomo per noi, perché in Lui troviamo il senso della nostra esistenza e la certezza della nostra redenzione. Accostiamoci con gioia al presepe per attingere nel silenzio e nella pace di quella mangiatoia tutta la forza per testimoniare la nostra fede al mondo.

Si consiglia l’intera raccolta:

- M. Frisina, **“Et incarnatus est”** (Paoline 2012)

Ed anche:

Da “Celebriamo Cantando i Misteri della Salvezza” (Ed. Carrara):

- L. Migliavacca, **Brilla una luce in cielo**
- V. Miserachs, **Ora i pastori**
- Anonimo, **Verbum caro**
- A. Zorzi, **È nato un bambino**
- V. Miserachs, **Gioiscono gli angeli**
- Tradizionale, **Tante schiere d’angeli**
- Tradizionale, **Resonet in laudibus**
- Tradizionale, **Puer natus**

- A. Zorzi, **Sei tu Cristo la luce**
- W. Rabolini, **Degli umili pastori**
- V. Miserachs, **Nel silenzio della notte**

Da "Il Verbo si è fatto carne" (Paoline):

- V. Miserachs, **Il Verbo s'incarnò**
- V. Miserachs, **Verbum caro**
- V. Miserachs, **Nella pienezza del tempo**

(si consiglia comunque tutto il fascicolo: è una messa intera, proprio e ordinario)

Da "Stillate cieli dall'alto" - M. Frisina (Paoline 2005)

- **Il Verbo s'è fatto carne**
- **Celebra il Signore terra tutta**
- **Noi ti lodiamo**

Per un coro ed una assemblea più giovane si consiglia la raccolta:

- D. Ricci - S. Mazzarisi **"Gesù è il suo nome"** (Paoline 2019)

Undici brani, tra canti rituali e d'accompagnamento per i vari momenti della messa, compongono questa proposta che sarà sicuramente apprezzata e utilizzata da cori e gruppi e assemblee giovanili.

Buon cammino d'Avvento!



Diocesi di Conversano-Monopoli



M. Del Pezzo, *Visitazione*, 1798
Basilica Maria SS. della Madia, Monopoli (BA)

